



CONVEGNO NAZIONALE **PROSPETTIVE DI RICOMPOSIZIONE**

Il contributo della valutazione e della programmazione 2007-2013 all'occupazione femminile



Daria Calvelli, *Grande Composizione*, tecnica mista, gelatine su cartone

ISFOL
AREA VALUTAZIONE
POLITICHE RISORSE UMANE

10 dicembre 2009
Katia Santomieri

SNV
POLITICA REGIONALE



Risultati dell'indagine



Donne sull'orlo di una possibile
ripresa

**Il quadro regionale degli
interventi a sostegno
dell'occupazione femminile**

**Katia Santomieri
ISFOL**

Qual è il posto riservato al lavoro femminile nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013?

- **OBIETTIVO:**

ricostruire le scelte regionali nell'allocazione delle **risorse finanziarie** e nella definizione delle **strategie di azione** rispetto alla priorità della promozione dell'occupazione femminile nel nuovo ciclo di programmazione (approccio unitario e dimensione territoriale)

Analisi delle risorse programmate

Quadro complessivo delle risorse utilizzabili per favorire l'aumento dell'occupazione femminile:

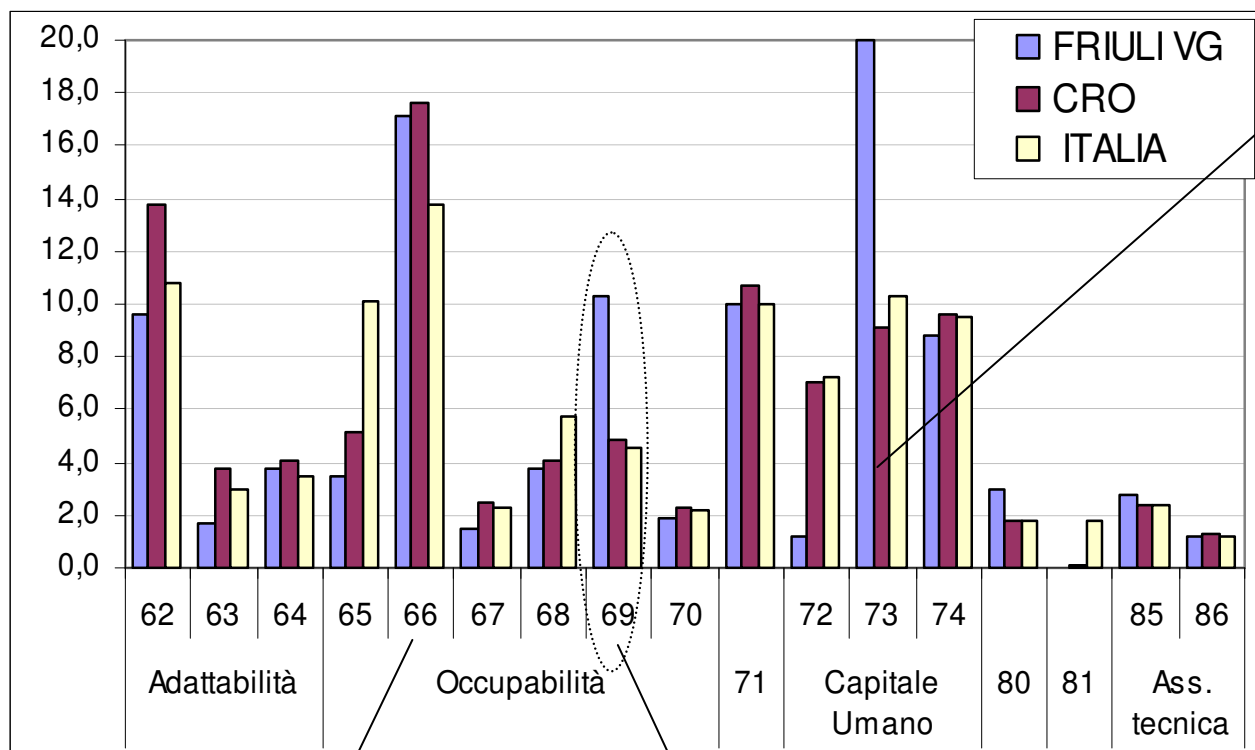
- 1. Programmazione risorse Fse
- 2. Obiettivo di servizio dedicato ai "Servizi di cura" (regioni meridionali)

Le risorse di Fse

- L'analisi dei dati finanziari contenuti nei Por Fse per categoria di spesa è stata realizzata guardando con particolare attenzione alla categoria di spesa 69 - specificatamente dedicata al perseguimento dell'aumento dell'occupazione femminile e che permette di finanziare azioni volte a migliorare la condizione del lavoro delle donne
- I dati riferiti alla categoria di spesa esplicitamente rivolta all'obiettivo dell'occupazione femminile sono stati analizzati raffrontandoli con le scelte di riparto complessivamente effettuate dai territori

C. 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mdl e per riconciliare la vita lavorativa e privata, facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti

Maggiori risorse orientate a capitale umano e occupazione femminile



Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

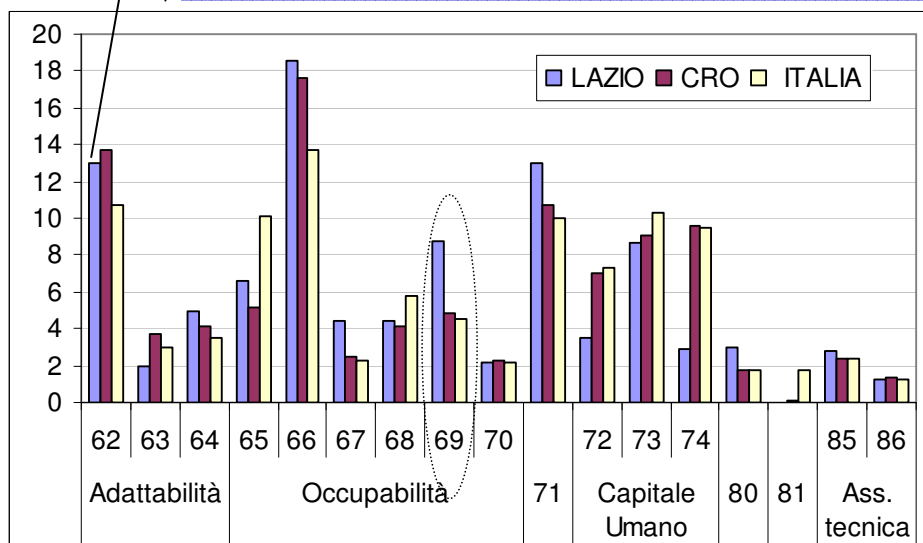
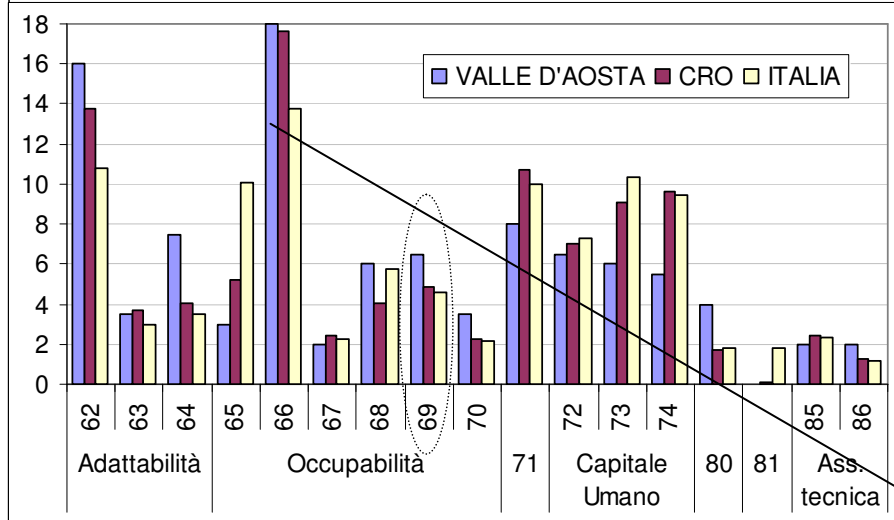
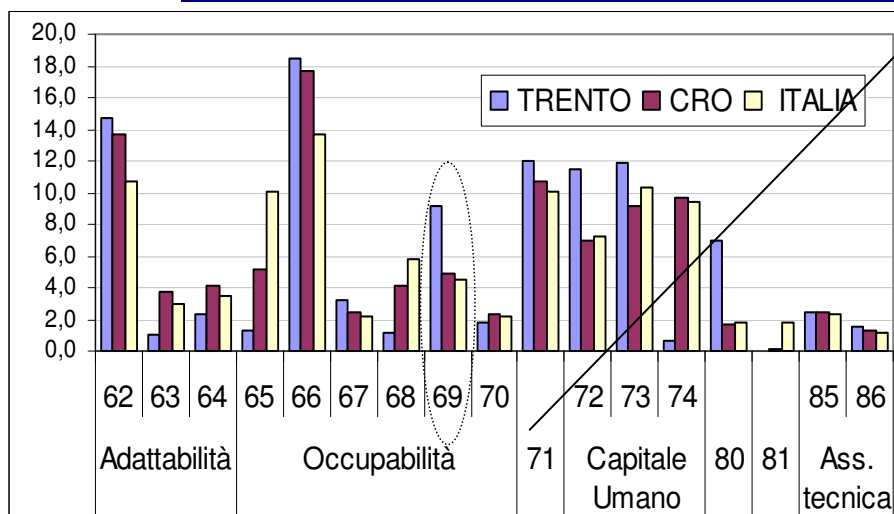
Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro

Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mdl e per riconciliare la vita lavorativa e privata

Maggiore attenzione all'inclusione sociale

Percorsi di integrazione e reinserimento nel mdl soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mdl e promozione accettazione della diversità sul posto di lavoro

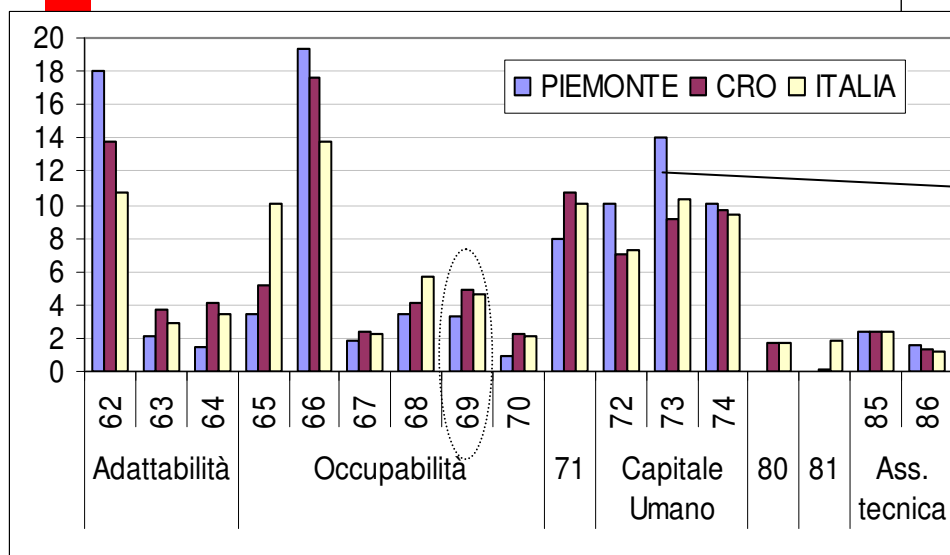
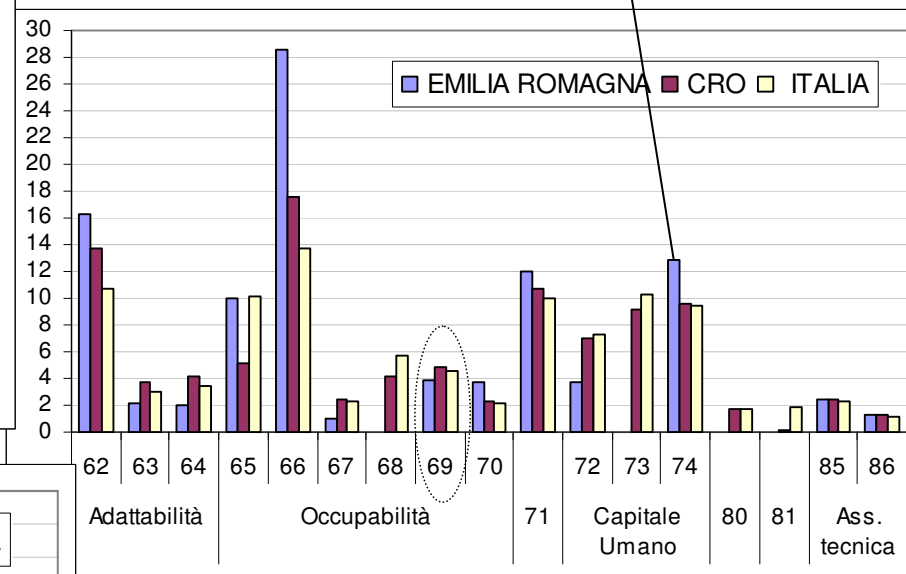
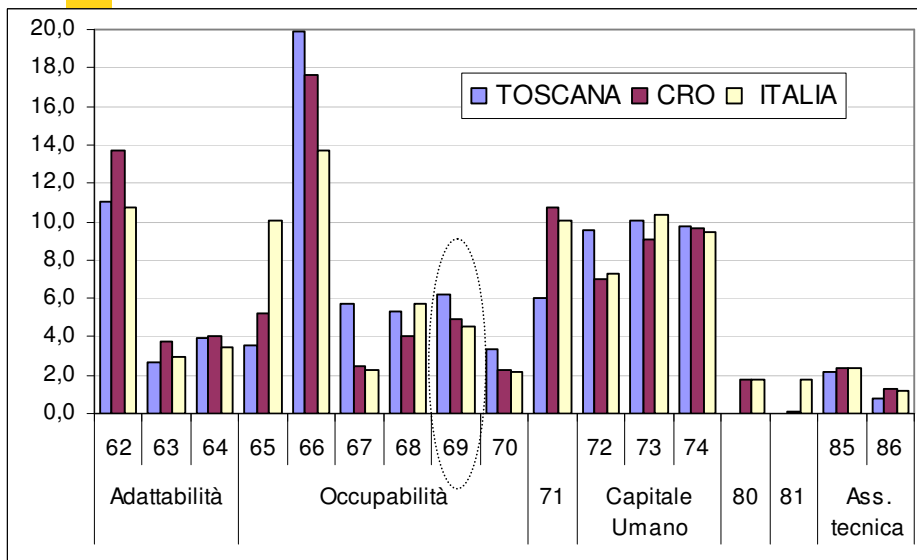
Sviluppo sistemi di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione imprenditorialità e innovazione



Attuazione di misure attive e preventive sul mdl

Investire in capitale umano

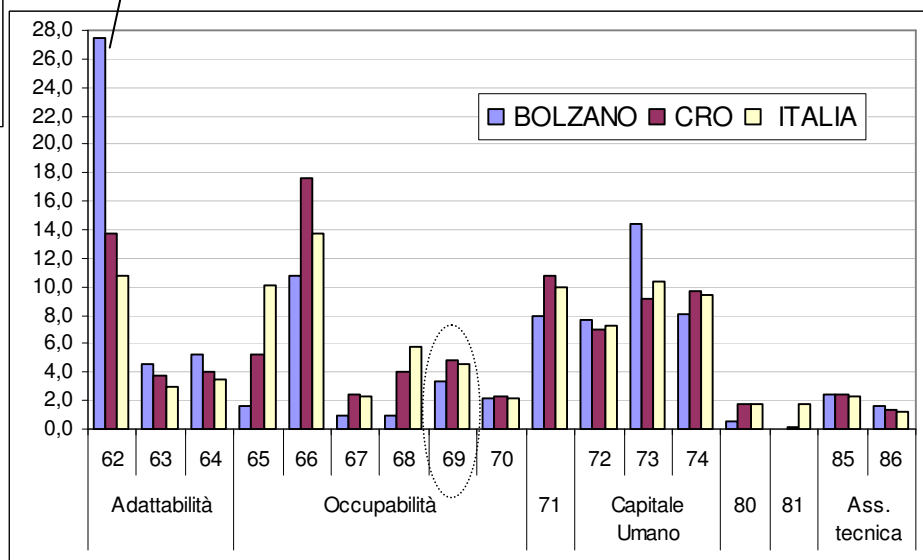
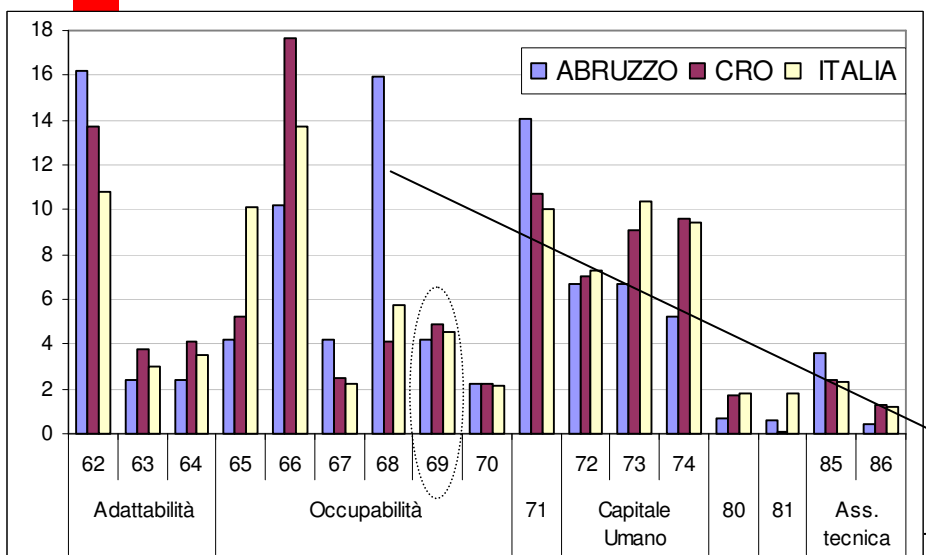
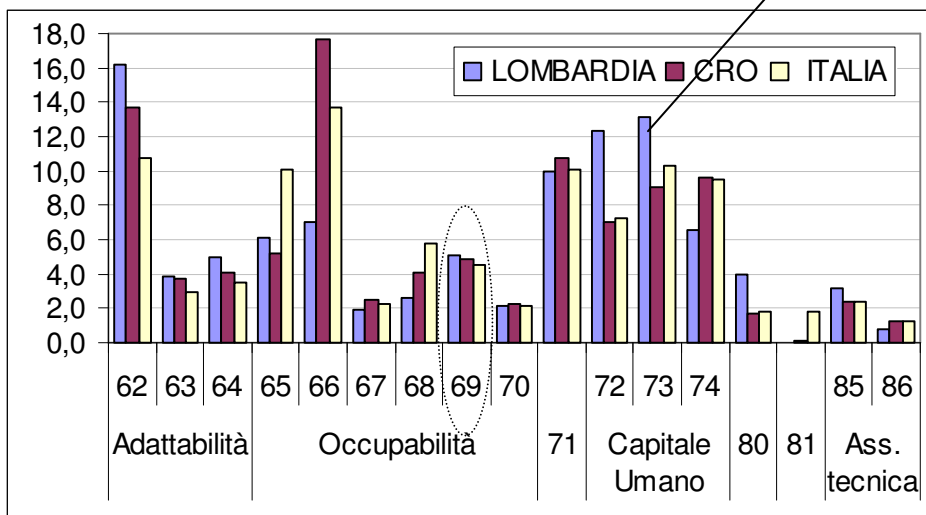
Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori



Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

Adattabilità e capitale umano

Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

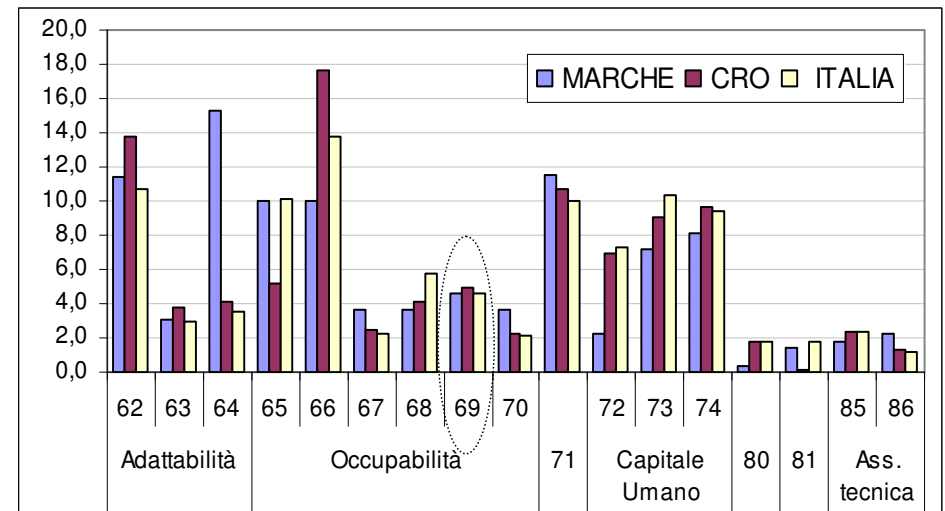
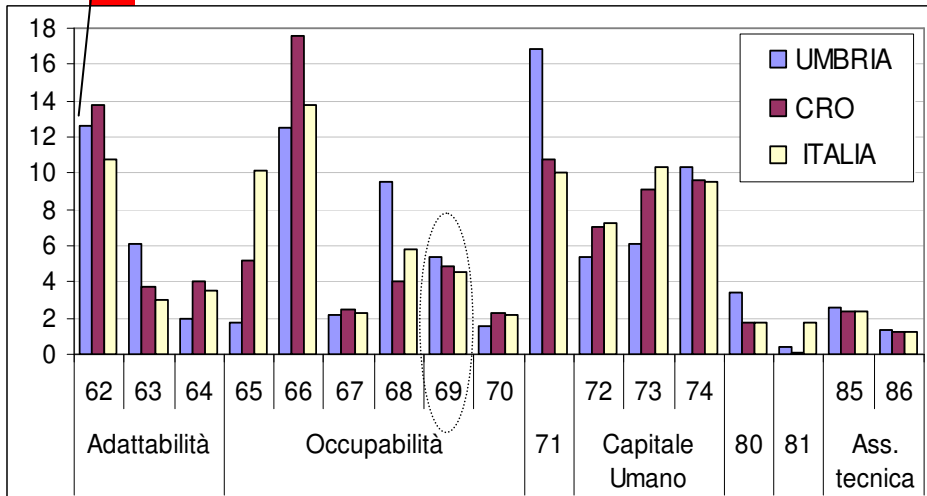
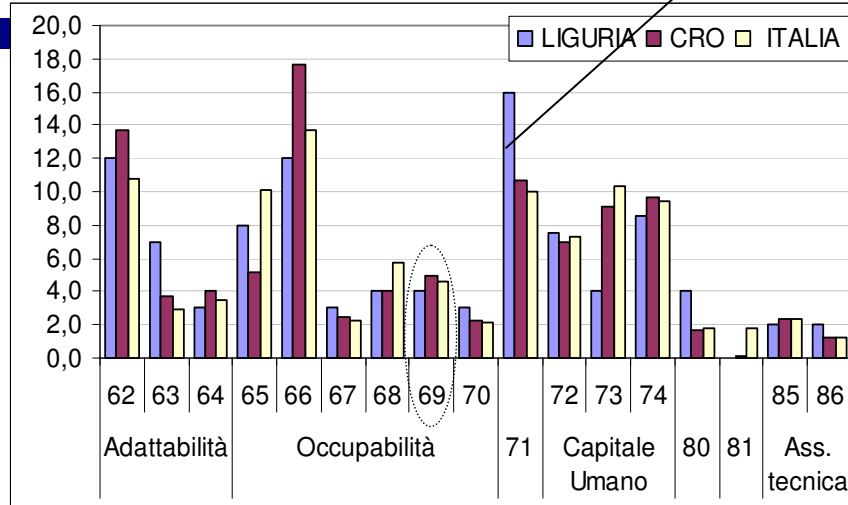


Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Media incidenza delle risorse dedicate all'occupazione femminile

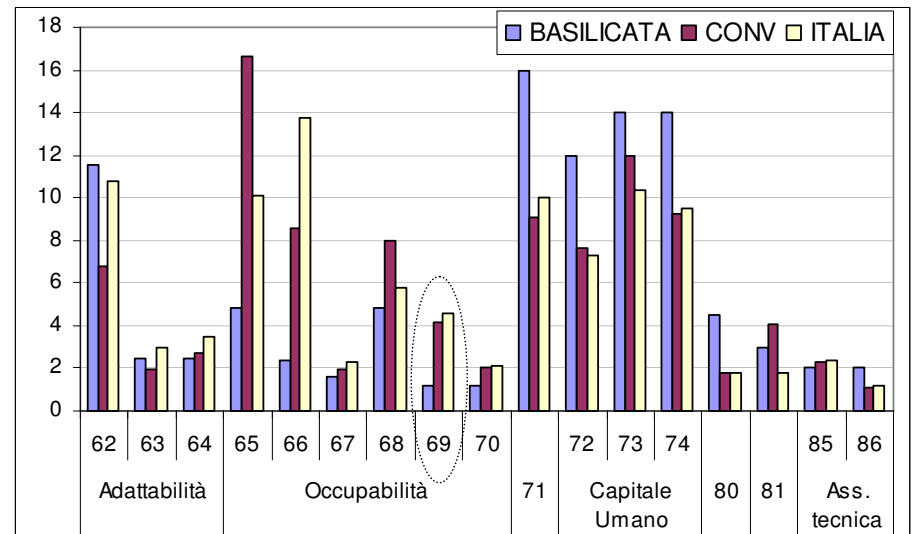
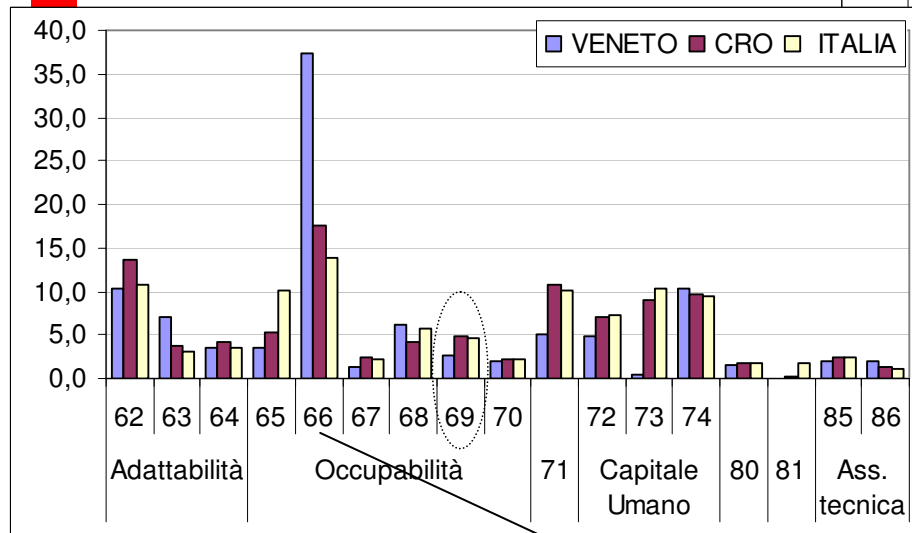
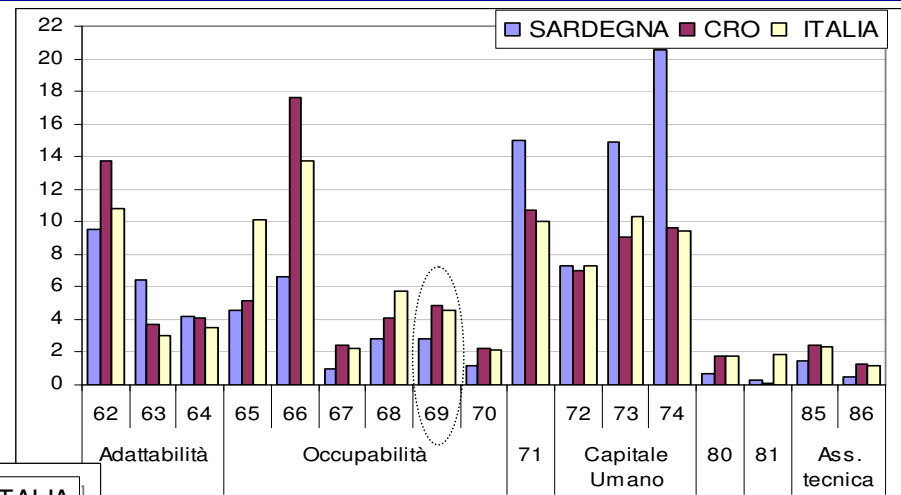
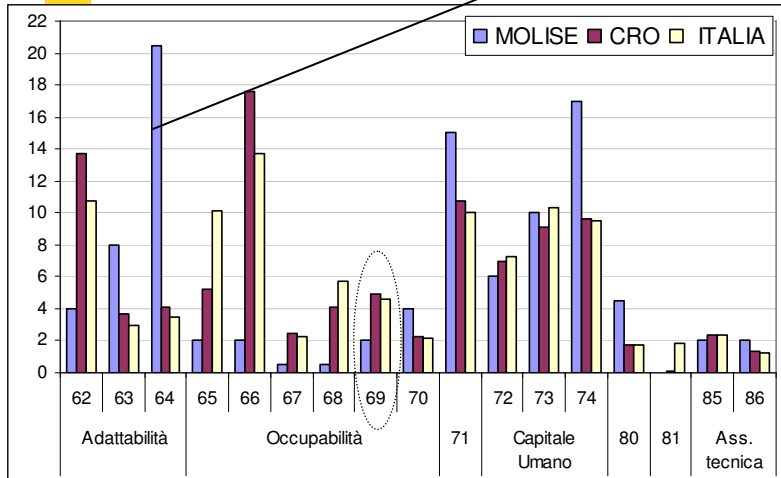
Sviluppo sistemi di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione imprenditorialità e innovazione

Percorsi di integrazione e reinserimento nel mdl soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mdl e promozione accettazione della diversità sul posto di lavoro



Minore incidenza delle risorse dedicate specificamente all'occupazione femminile

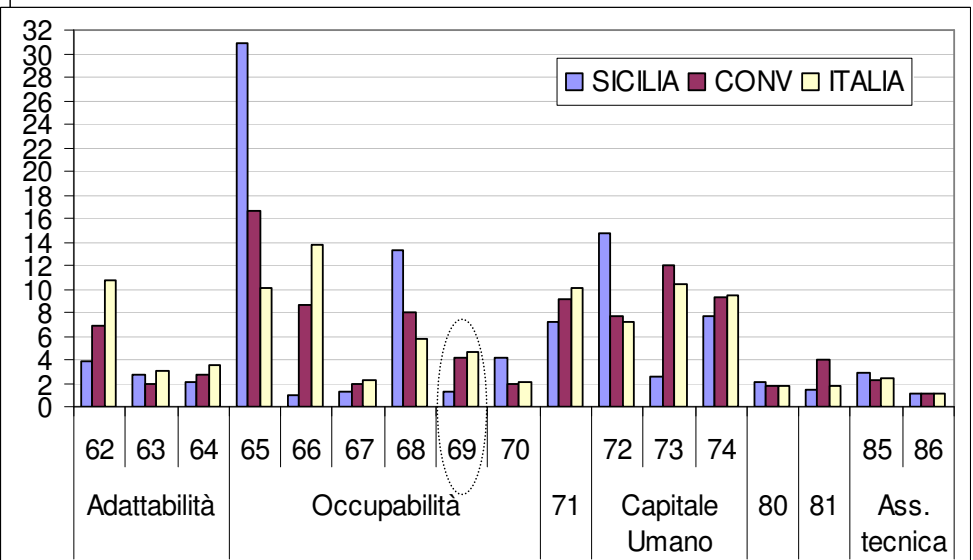
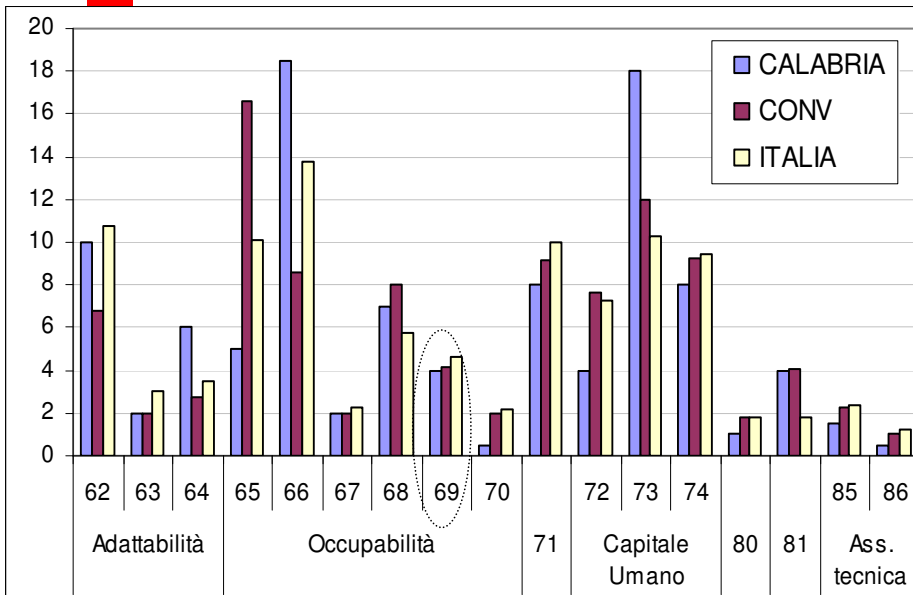
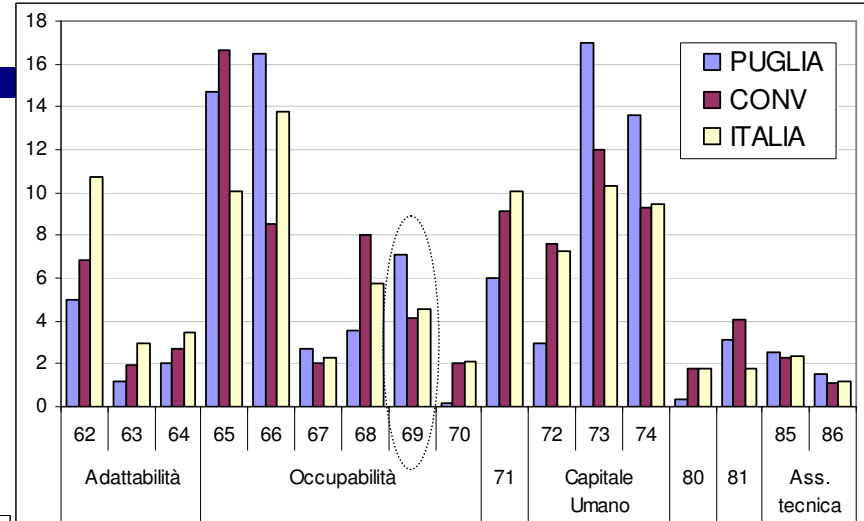
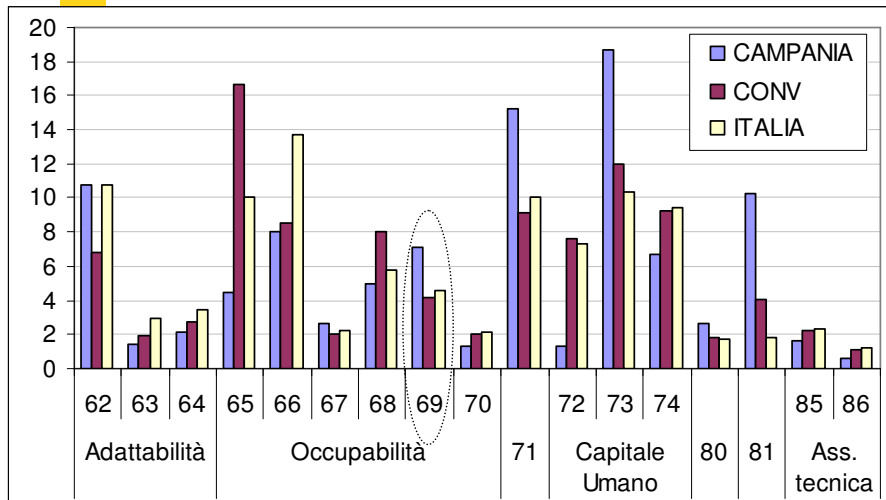
Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione alla ristrutturazione delle imprese, sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri



Katia Santomieri

Attuazione di misure attive e preventive sul mdl

Le regioni Convergenza



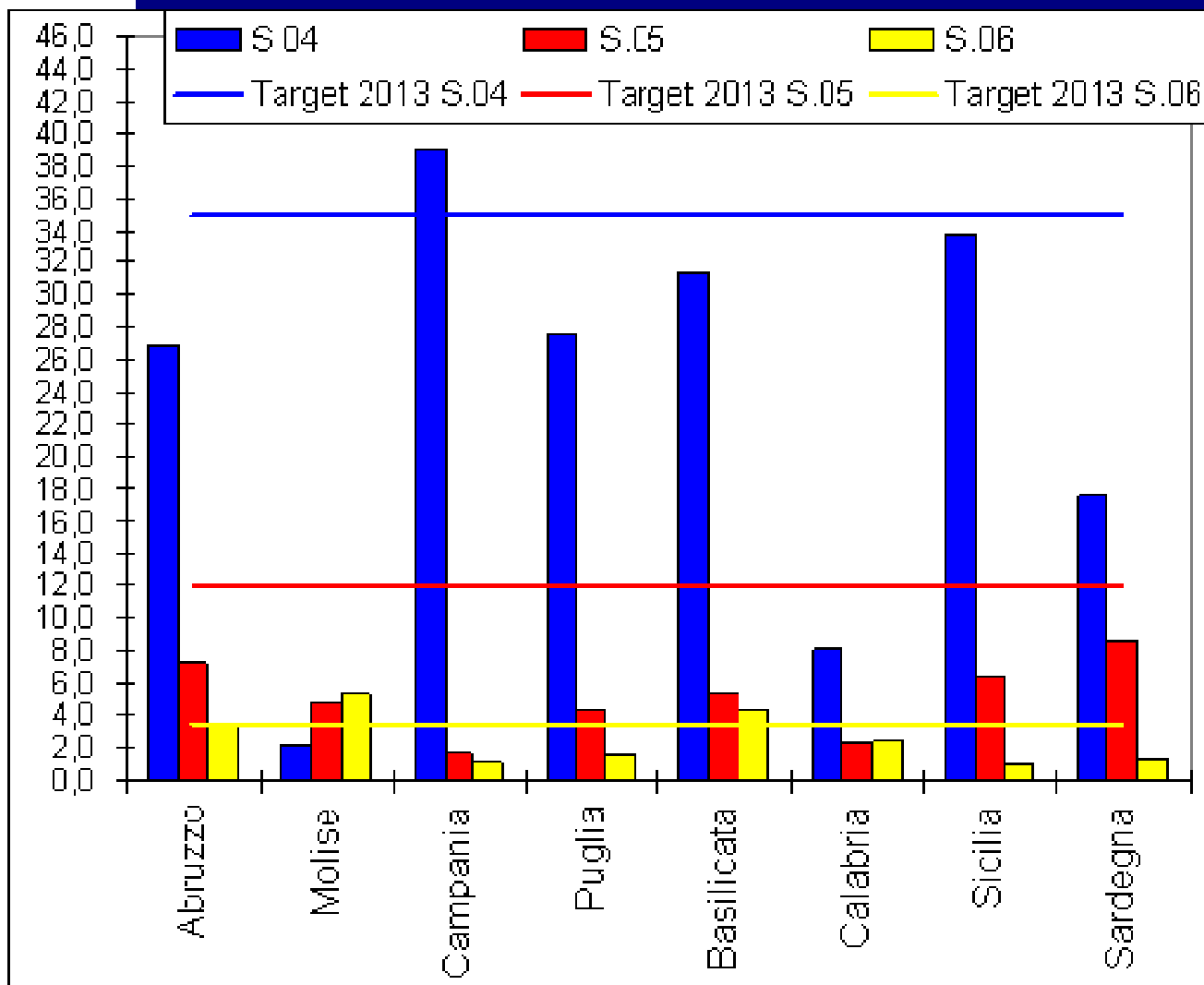
In sintesi

- Quadro caratterizzato da un livello di attenzione piuttosto modesto nei confronti dell'occ. femm. con una forte variabilità nelle scelte di programmazione delle risorse effettuate dai territori che (in assenza di un vincolo prestabilito) hanno programmato la spesa in autonomia secondo i propri obiettivi e strategie di sviluppo:
- **Scelte equilibrate** che riservano quote di risorse consistenti al tema del lavoro femminile e in misura proporzionata alla sua rilevanza
- **Scelte sorrette da una sensibilità tenace** che pur se raggiunti alcuni traguardi in linea con gli standard europei insiste a destinare risorse per garantire lo sviluppo di condizioni favorevoli al miglioramento dell'occ. fem.
- **Scelte minimaliste** che prevedono una dotazione di risorse sottodimensionata rispetto all'entità del problema e al divario da colmare

Le risorse obiettivi di servizio

- A completamento del quadro delle risorse utilizzabili per favorire l'aumento dell'occupazione femminile occorre menzionare – sempre a titolo indicativo – anche le risorse che le regioni meridionali prevedono di mettere in campo a fronte dell'iniziativa per il raggiungimento dell'obiettivo servizi di cura introdotta dal Qsn per la politica regionale di sviluppo 2007/2013

Indicatori Obiettivo di servizio II. Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani. Anno 2006



S.04: % di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione. Target 2013: 35%

S.05: % di bambini tra 0-3anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale della popolazione in età 0-3anni. Target 2013: 12%

S.06: % di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre). Target 2013: 3,5%

Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani: Valori assoluti e composizione % delle risorse programmate per regione e risorse premiali (milioni di euro)

	Obiettivo II <u>Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani</u>	Totale Obiettivi di servizio	Obiettivo II <u>Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani</u>	Premialità Obiettivo II (milioni di euro)
Abruzzo	143.092.546	249.052.546	57,4%	35,48
Basilicata	38.560.388	396.374.568	9,7%	19,79
Calabria	481.282.200	1.421.176.091	44,7%	170,40
Campania	449.700.000	1.238.750.000	47,5%	135,80
Molise	18.275.000	111.106.000	26,9%	37,60
Puglia				77,56
Sardegna	99.515.730	973.905.035	21,6%	179,04
Sicilia				94,58
Totale risorse indicatore obiettivo				750,00

In sintesi


- Le **risorse programmate** per raggiungere i target posti per potenziare l'offerta servizi di cura: ad eccezione del Molise che attinge unicamente a risorse a valere sul FAS, le regioni prevedono di ricorrere ad una combinazione di diverse fonti di finanziamento, convogliando verso l'obiettivo risorse derivanti da fondi di provenienza comunitaria, nazionale, regionale
- **Rapporto tra risorse programmate e premialità:** solo in alcuni casi è possibile individuare una corrispondenza, in termini di peso finanziario, tra risorse previste per finanziare le azioni necessarie al conseguimento dell'obiettivo e risorse potenziali per il riconoscimento del premio associato

Gli interventi programmati letti attraverso la *Road Map per la parità tra uomini e donne 2006-2010*

- L'insieme delle azioni previste dalle regioni a valere sui diversi fondi strutturali possono essere considerate in funzione del contributo che offrono al raggiungimento degli obiettivi di parità tra uomo e donna declinati nella Road Map
- Questo documento-guida rappresenta l'impegno della Commissione europea per accelerare il processo verso l'uguaglianza tra i generi e riguarda in gran parte i problemi delle donne inerenti il mercato del lavoro
- Risulta, inoltre, fortemente integrato con gli obiettivi europei del lavoro contenuti nella strategia di Lisbona



Il metodo utilizzato nella ricostruzione delle strategie regionali

- 
- Analisi degli strumenti di programmazione (Por Fse e Fesr, Piano degli Obiettivi di servizio per le regioni meridionali e altri strumenti specificamente dedicati al lavoro femminile) attraverso la lente degli obiettivi della Road Map

Obiettivi della Road Map

1. *Realizzare una pari indipendenza economica per le donne e gli uomini*
 - Conseguire gli obiettivi di Lisbona in tema di occupazione
 - Eliminare la disparità retributiva
 - Sostenere le donne imprenditrici
 - Parità tra donne e uomini nella protezione sociale e lotta contro la povertà
 - Combattere la discriminazione multipla, in particolare nei confronti delle donne migranti e appartenenti a minoranze etniche
2. *Favorire l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare*
 - Orari di lavoro flessibili per donne e uomini
 - Aumentare i servizi di custodia
 - Migliori politiche di conciliazione tra lavoro e vita familiare per donne e uomini
3. *Eliminare gli stereotipi di genere nella società*
 - Eliminare gli stereotipi di genere nell'istruzione, nella formazione e nella cultura
 - Eliminazione degli stereotipi di genere nel mercato del lavoro
 - Eliminazione degli stereotipi di genere nei mezzi di comunicazione

Pari indipendenza economica

	Obiettivi di Lisbona	Disparità retributive	Donne imprenditrici	Donne migranti	Lotta contro la povertà
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONALE					
Piemonte	FSE				
Valle d'Aosta	FSE	FSE	FSE		
Lombardia	FSE		FSE		
Bolzano	FSE	FSE	FSE		
Trento	FSE	FSE	FESR		FSE
Veneto	FSE	FSE	FESR		
Friuli Venezia G.	FSE	FSE	FSE FESR		
Liguria	FSE	FSE	FESR		
Emilia Romagna	FSE	FSE	FESR		
Toscana*	FSE ▲	FSE ▲	FSE ▲	FSE ▲	FSE
Umbria	FSE	FSE	FSE FESR		
Marche	FSE	FSE	FSE FESR		
Lazio*	FSE ▲	FSE	▲	▲	
Abruzzo	FSE	FSE	FSE		
Molise	FSE	FSE	FSE FESR		FSE
Sardegna	FSE	FSE	FSE FESR	FSE	FSE
OBIETTIVO CONVERGENZA					
Campania*	FSE ▲	▲	FSE FESR ▲	FSE ▲	
Puglia*	FSE ▲	FSE ▲	FSE FESR		
Basilicata	FSE	FSE	FSE FESR	FSE	
Calabria	FSE	FSE	FSE FESR		
Sicilia	FSE	FSE	FSE FESR	FSE	FSE

▲ Piani strategici per l'occupazione femminile (Piano, patto, misure)

Katia Santomieri

Conciliazione

	Orari di lavoro flessibili per donne e uomini	Aumentare i servizi di custodia	Migliori politiche di conciliazione
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONALE			
Piemonte			FSE
Valle d'Aosta	FSE	FSE	FSE
Lombardia	FSE	FSE	FSE
Bolzano	FSE		FSE
Trento	FSE		
Veneto	FSE	FSE	FSE
Friuli Venezia G.		FSE	FSE FESR
Liguria	FSE	FSE FESR	FSE
Emilia Romagna		FSE	FSE
Toscana	FSE	FSE FESR ▲	FSE FESR ▲
Umbria	FESR	FSE FESR	FSE FESR
Marche	FSE	FSE	FSE FESR
Lazio	FSE ▲		▲
Abruzzo	FSE	FSE Ob.SERVIZIO	
Molise	FSE	FSE Ob.SERVIZIO	FSE FESr
Sardegna	FSE	FSE FESR Ob.Servizio	FSE
OBIETTIVO CONVERGENZA			
Campania	FSE ▲	FSE FESR ▲ Ob.SERVIZIO	FSE FESR ▲
Puglia		FESR Ob.SERVIZIO	FSE
Basilicata	FSE	Ob.SERVIZIO	FSE FESR
Calabria		Ob.SERVIZIO	FSE FESR
Sicilia		Ob.SERVIZIO	FSE FESR

▲ * Piani strategici per l'occupazione femminile (Piano, patto, misure)

Katia Santomieri

Stereotipi

	Nell'istruzione formazione cultura	Nel mercato del lavoro	Nei mezzi di comunicazione
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONALE			
Piemonte			FSE
Valle d'Aosta			
Lombardia			
Bolzano		FSE	FSE
Trento	FSE	FSE	
Veneto			
Friuli Venezia G.	FSE		FSE
Liguria	FSE	FSE	FSE
Emilia Romagna			
Toscana	FSE	▲	FSE ▲
Umbria	FSE	FSE	FSE
Marche	FSE	FSE	FSE
Lazio	FSE ▲	FSE ▲	FSE ▲
Abruzzo	FSE	FSE	FSE
Molise		FSE	FSE
Sardegna		FSE	
OBIETTIVO CONVERGENZA			
Campania	▲	FSE ▲	▲
Puglia		FSE	
Basilicata	FSE	FSE	
Calabria	FSE	FSE	FSE
Sicilia			FSE

▲ * Piani strategici per l'occupazione femminile (Piano, patto, misure)

Katia Santomieri

Il contributo regionale al raggiungimento degli obiettivi della Road Map: in sintesi

- Il presidio nei confronti dei macroobiettivi stabiliti dalla Road Map trova una solida risposta all'interno dei documenti di programmazione regionali a valere sia sul Fse che sul Fesr
- Se sui primi due obiettivi sono rintracciabili azioni innovative rispetto alla precedente programmazione, sembra da sviluppare maggiormente l'impegno per l'eliminazione degli stereotipi di genere, un tema questo più nuovo e un terreno sul quale ci sarà bisogno di sperimentare azioni ed interventi

I Piani per l'occupazione femminile

- Di particolare importanza per la promozione dell'occ. fem. nei contesti locali sono i documenti di pianificazione strategica, che si affiancano alla programmazione dei fondi strutturali e ne rappresentano un'evoluzione
- **Vantaggi:** concentrare le forze verso un unico obiettivo, favorendo una visione articolata della realtà, e definire una strategia integrata che, ricorrendo in modo congiunto a diverse fonti finanziarie, si dimostra in grado di orientare l'azione in modo efficace
- Il piano presenta obiettivi prioritari e misure che da adottare e le risorse per rendere effettivi gli impegni presi
- Questi strumenti, elaborati in un passaggio successivo alla definizione dei Por, consentono di tener conto della sopravvenuta situazione di crisi, facendo esplicito riferimento alle misure anticrisi per l'occupazione femminile

I Piani strategici regionali per la promozione dell'occupazione femminile

	Regione	Piano strategico	Periodo	Risorse	Fonte finanziaria
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONALE	Toscana	Patto per l'occupazione femminile	2008-2009	20 milioni di euro	Fse 2007/13 Risorse regionali
	Lazio	Piano di lavoro per l'occupazione femminile	2009-2010	45 milioni di euro	Fse 2007/13 Risorse nazionali e regionali
CONVERGENZA	Campania	Piano strategico triennale per l'attuazione delle politiche per le pari opportunità e per i diritti per tutti	2008-2010	118,9 milioni di euro	Fse 2007/13 Fesr 2007/13 L. 328/00
	Puglia	Pacchetto di misure anticrisi per le donne	2009	51 milioni di euro	Fse 2007/13



***Grazie per
l'attenzione***